



REGIONE SICILIANA  
**COMUNE DI REALMONTE**  
 ( Provincia di Agrigento )

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 22</b> del Registro  data <b>26/05/2017</b>	Verifica di attuazione atti di indirizzo "ritorno in house e gestione comunale del servizio di approvvigionamento idrico sul territorio comunale" delibera di CC.n.7/2014, e 24/2015.
--	---

L'Anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventisei**, del mese di **maggio**, dalle ore **17,30** e ss., nella sala delle adunanze consiliari del comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in seduta straordinaria;

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	FRUMUSA	Maria Annunziata (Presidente)	X	
2	DI MORA	Gloria		X
3	BUSSI	Elisabetta		X
4	LATTUCA	Giuseppe	X	
5	BARTOLOMEO	Grazia	X	
6	FIORICA	Emanuele	X	
7	SANFILIPPO	Filippo	X	
8	SIRACUSA	Carmelo	X	
9	PILATO	Giovanni	X	
10	VACCARO	Felice	X	
11	IACONO	Sara Chiara	X	
12	FARRUGGIA	Giorgia	X	
13	TAORMINA	Vincenzo	X	
14	SCIARRONE	Antonino	X	
15	FIORICA	Leonardo	X	

Consiglieri assegnati n.15 – in carica n.15 – Presenti N.13; assenti N.2

Assume la presidenza l'Arch. Maria Annunziata Frumusa, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Mercedes Vella

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Sanfilippo Filippo, Siracusa, Iacono.

Sono presenti, altresì il Sindaco e gli Assessori Lattuca e Pilato.

Il Presidente Frumusa, prima di dare lettura dell'oggetto posto all'o.d.g., precisa che il consiglio Comunale è chiamato a discutere sui punti rinviati nel consiglio del 23.05.2017, convocato a seguito della richiesta prot. n. 4631 del 28 aprile 2017, a firma del consigliere comunale Dott. Antonino Sciarrone, che si allega.

Prende la parola il **consigliere Sciarrone**: *“La trattazione da parte del consiglio comunale di questo punto è stata chiesta, in primis, per discutere della problematica riguardante la gestione dell'acqua pubblica. Sappiamo che la legge n. 19 è stata bocciata, dichiarata incostituzionale, ma esiste ancora la legge regionale n. 2 che parla di gestione in house. L'ATI è un organismo di controllo, i cui componenti sono i Sindaci, l'assemblea dei Sindaci. È ovvio che una partecipata dei comuni deve rendere conto ai Sindaci e ai Consigli comunali dell'attività svolta. È previsto espressamente che se non si adempie alle clausole della convenzione si può procedere allo scioglimento della stessa. Ci sono notevoli disservizi perpetrati da Girgenti acque, che possono portare alla rescissione del contratto. A seguito del comunicato stampa del Nucleo Operativo Ecologico di Palermo la Società Girgenti acque, quale gestore del servizio idrico integrato, è stata accusata di approvvigionamento illecito, per avere percepito indebitamente i contributi previsti dalla legge regionale siciliana n. 9/2004, finalizzato al consentire l'equilibrio economico-gestionale del Piano D'Ambito nonché, applicando un indice di inflazione diverso da quello previsto, la quota parte di incremento della tariffa, quest'ultima corrispettivo del Servizio idrico integrato, con aggravio dei costi a carico dell'utenza. L'ammontare delle indebite percezioni di denaro è stata computata in 20.000.000,00 Euro. La Regione Siciliana, e su questo sono i Sindaci che hanno il dovere di controllare, ha risarcito con 30 milioni di euro Girgenti acque, per il mancato utile d'impresa derivante dal fatto che, nell'Agrigentino, il Consorzio Pubblico Tre Sorgenti e 16 Comuni non hanno consegnato le reti e gli impianti. Sugli stessi Comuni, peraltro citati in giudizio in sede civile presso il Tribunale di Agrigento, pende, paradossalmente, la spada di Damocle di Girgenti Acque che ha chiesto altri 40 milioni di Euro. Semplicemente assurdo! Per questi risarcimenti erogati da parte della Regione Sicilia probabilmente si potrebbe ipotizzare un illecito arricchimento da parte di Girgenti acque, in considerazione del fatto che ha usufruito di contributi economici da parte di un ente pubblico. Si configurerebbe, in questo caso, probabilmente una sorta di legittimo aiuto di Stato ad una società privata, fattispecie più volte condannata dalla Corte di Giustizia Europea. Altro punto da evidenziare è quello dei contributi percepiti indebitamente da Girgenti acque. E' con questa accusa che finiscono nei guai quattro soggetti indagati dell'ipotesi di reato di truffa aggravata e continuata ai danni dell'erario pubblico.*

*Secondo l'accusa, la società che gestisce il servizio idrico integrato in gran parte dei comuni della provincia di Agrigento, avrebbe percepito indebitamente somme che supererebbero i 20 milioni di euro. Si tratta di contributi previsti dalla legge regionale 9/2004 finalizzata a regolare l'equilibrio economico gestionale del Piano d'Ambito.*

*I Carabinieri del comando di Palermo, in collaborazione con il nucleo investigativo del comando provinciale di Agrigento, hanno reso noto come la società agrigentina applicasse un indice di inflazione diverso da quello previsto con un aggravio dei costi a carico della stessa utenza.*

*I militari dell'Arma avrebbero già notificato il provvedimento di conclusione delle indagini preliminari, emesso dalla Procura di Agrigento, nei confronti di quattro indagati.*

*È stata mai fatta una Commissione di indagine per verificare questi fatti?*

*Altra questione riguarda gli abusivi e i morosi. La Girgenti acque è una S.P.A. ma afferma di essere una NO PROFIT e addebita il costo di furti d'acqua e morosità a tutti gli utenti. Ma c'è una enorme incongruenza... una No Profit non può fare utili!!!! Chi controlla le spese e gli acquisti di*

*Girgenti Acque SPA – No PROFIT? C'è, effettivamente, un risparmio negli acquisti e questi sono fatti in maniera tale da garantire trasparenza ed economicità? Si segue l'evidenza pubblica per le gare e le forniture?*

*L'art. 19, commi 1 e 2 della convenzione disciplina il canone di concessione (vedi allegato)*

*Risultano versati i canoni di concessione ai Comuni relativamente agli anni 2015 e 2016 e anche quelli precedenti? Chiediamo il resoconto di questi versamenti anche dal 2008 al 2014. In caso contrario il contratto va risolto. Art. 29 dell'allegato, parla di garantire una dotazione minima per consumo alimentare.*

*Ancora, si chiede di sapere dove vengono smaltite le quantità di fanghi di depurazione, in quanto rifiuti speciali. E quale è la quantità in base alla popolazione? C'è una deliberazione regionale che indica quali lavori avrebbe dovuto fare in provincia la Società, n. 140/2013; anche in virtù di quanto detto prima, sul recupero delle perdite fognarie con il rifacimento delle reti idriche e dei depuratori. È stata violata, i depuratori sono stati posti sotto sequestro. Non si fa il depuratore di Villaggio Mosè e si fanno condotte per trasportare i reflui al depuratore di Sant'Anna. Naturalmente le spese delle condutture sono a carico degli utenti con notevole aggravio dei costi. Il depuratore di Sant'Anna è in grado di smaltire tutti quei reflui? Per le quote cauzionali versate, prima a EAS e poi nuovamente richieste da Girgenti Acque, c'è una sentenza in tal senso, si è stabilito che chi non ha più il contatore deve avere restituita la cauzione. È stato fatto? Abbiamo controllato? Ebbene, non sono mai state restituite!!*

*Bisogna parlare anche delle tariffe illecite! Girgenti acque non ha mai detto come mai aumenta le tariffe. C'è una interessante sentenza, la n. 1588/2016, pubblicata il 03.11.2016, che chiarisce questo aspetto: "Nel corso del giudizio è stato conferito incarico ad un CTU per la quantificazione degli importi dovuti per i consumi, avendo riguardo al regolamento del 2005. L'accertamento peritale non ha comportato alcun giustificato esonero dell'attore dalla prova dei fatti costitutivi della pretesa, essendo affidato al consulente l'incarico di effettuare meri conteggi, temuto conto di elementi già ritualmente acquisiti al processo, in bilancio e in conseguenza dei maggiori oneri collegati con la gestione del dissalatore di Porto Empedocle, con lo specifico fine di aumentare il gettito di ulteriori presunti 1.800.000,00 di euro.*

*È chiaro quindi che l'aumento tariffario è stato finalizzato a soddisfare esigenze contingenti e specifiche connesse con il bilancio di previsione dell'anno 2007, con la conseguenza che detta tariffa deve ritenersi inapplicabile per il periodo successivo all'annualità predetta.*

*Ne deriva che, con riferimento al condominio odierno attore, i consumi idrici relativi agli anni 2009-2011 sono stati illegittimamente fatturati in base a tariffe non operanti oltre l'anno 2007 e ciò in luogo di quelle contenute nel Regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, destinate ovviamente a riprendere vigore per i consumi a partire dal 2008 in poi".*

*Contributo di solidarietà. Il Comune, nel 2015, ha avuto assegnata una somma di Euro 12.000,00, non utilizzate. E per il 2016 cosa si sta facendo?*

*Ancora altre anomalie...legge sui consumi per le II case. Il principio è che più consuma più paga....che senso ha allora la situazione delle seconde case?*

*Contatori e sfiati...che senso ha metterli a valle?*

*Nessuno alza la voce, tranne pochi cittadini che promuovendo un giudizio lo vincono.*

**Sindaco:** *"Sarebbe utile avere una relazione dettagliata di tutto quanto evidenziato, da presentare al Presidente dell'ATI. Giorni fa abbiamo avuto una riunione con un consulente che spiegava che quella delle seconde case che pagano di più, è una politica dell'ATI, una scelta per avvantaggiare la I casa. Per il contributo di solidarietà abbiamo predisposto l'avviso relativo all'anno 2014 e a*

giorni anche quello per il 2015. Per il 2016 l'assegnazione non è ancora stata comunicata. E' difficile rescindere un contratto e dobbiamo precisare che l'accusa di appropriazione per 20.000,00 euro è una denuncia in fase di accertamento. I problemi sono tanti...ad oggi abbiamo 16 comuni che gestiscono in house, 27 che hanno ceduto le reti e alcuni che pagano un fisso come Raffadali, altri con contatori come Realmonte. Per il depuratore ci sono delle indagini in corso. Nel 2015 è stata approvata la legge poi impugnata, la Corte Costituzionale si è pronunciata, la Regione non si costituisce. Nella circolare del 18 maggio l'Assessore Contraffatto parla di unicità di tariffe, ad eccezione dei Comuni con abitanti inferiori a 1000 e risorse proprie all'interno di aree protette. Adesso si apre una prospettiva difficile, è l'ATI che deve valutare se hanno i requisiti. Della riunione faremo un verbale da girare all'ATI. Per il costo dell'acqua, purtroppo bisogna dire che Girgenti acque compra da Siciliana acque che ha il costo più alto".

**Assessore Lattuca:** "per quanto riguarda le tariffe illegittime, bisogna precisare che il rapporto esistente tra Girgenti acque e utente è un rapporto sinallagmatico, quindi l'utente deve contestare immediatamente, anche con contestazione verbale. Ci sono numerose sentenze in tal senso. Il regolamento di Girgenti acque dice che quando si accerta che il contatore funziona bene c'è un addebito di costo, se c'è aria la bolletta deve essere rimodulata. Invito tutti a divulgare questo nelle sedi opportune e informare i cittadini che possono far valere le proprie ragioni.

**Consigliere Sciarrone:** "La battaglia la deve fare non solo il nostro consiglio comunale ma anche gli altri. Dobbiamo informare gli altri Comuni. Girgenti acque non può caricare il costo agli utenti.

**Sindaco:** "Per il periodo estivo abbiamo chiesto un incremento della fornitura. Per il resto cercheremo di monitorare."

**Presidente Frumusa:** "Ringrazio il consigliere Sciarrone per avere sollevato la problematica che va monitorata e sottoposta agli altri Consigli Comunali"

AV. 2

**Art. 19 Canone di concessione**

1. Ai sensi dell'art. 20 dell'allegato A) del D.P. Reg. 7 agosto 2001, il Gestore è tenuto a versare annualmente agli enti locali un canone di concessione, sotto pena dell'immediata risoluzione della convenzione ai sensi dell'Art. 38 della stessa.

2008 Anno in poi/2014

2. L'importo del canone di concessione è, per il primo anno, di 702.000 Euro. Detto importo è aggiornato annualmente in base alle previsioni del PIANO rivalutate in accordo al tasso annuo di inflazione programmata.

3. Le modalità di pagamento e di trasferimento ai comuni del suddetto importo, detratti i costi di funzionamento del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, saranno definite dalla stesso Consorzio nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 20 dell'allegato A) del D.P. Reg. 7 agosto 2001.

**Art. 28 Piano di razionalizzazione e miglioramento del servizio**

comprendente la ricerca e recupero delle perdite

1. Entro 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Gestore dovrà formalizzare, ai sensi del D.M. n.99/1997, e secondo quanto specificato nel "Progetto Conoscenza" contenuto nel Piano d'Ambito, il Piano di razionalizzazione e miglioramento del servizio, sulla base delle indicazioni contenute nel PIANO, che include la ricerca e il recupero delle perdite idriche e fognarie. Il Piano di che trattasi, così formalizzato, dovrà essere approvato dal Concedente; tutti gli oneri connessi alla sua attuazione sono già compresi nella tariffa del S.I.I. fissata nel PIANO. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo si applica la penale prevista per il caso in questione dall'Art. 37 della presente Convenzione.

**Art. 29 Piano di gestione delle interruzioni del servizio**

1. Entro 3 (tre) mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Gestore redige, e adotta dopo l'approvazione del Concedente, il Piano di gestione delle interruzioni del servizio di acquedotto, di cui al punto 8.2.9. del D.P.C.M. 4 marzo 1996. Tale Piano individua fra l'altro, le modalità di comunicazione agli Enti competenti ed all'utenza interessata, nonché quelle per garantire la fornitura alternativa di una dotazione minima

X uso Alimentatore.

chiedo di sapere se gli anni precedenti le spese per i papati. Se vengono come e sul post Bilanci

2015  
2016

COMUNE DI REALMONTE  
AGRIGENTO

28 APR 2017

Prot. N° 2031

Presidente del Consiglio Comunale  
Arch. M. A. Frumusa.  
C/o comune di Realmonte.  
Sede.

Capo gruppo F. Vaccaro  
C/o comune di Realmonte.  
Sede.

Segretario Generale  
Dr. M. Vella  
C/o comune di Realmonte  
Sede.

e.p.c.

Sindaco Realmonte  
Ing. C. Zicari.  
C/o comune di Realmonte.  
Sede.

Oggetto: Richiesta Convocazione Consiglio Comunale in seduta straordinaria .

Con la presente si chiede, Ai sensi dell'art. 15 comma 6 del Regolamento sul funzionamento del consiglio, la convocazione del consiglio comunale in forma straordinaria per discutere la verifica attuativa degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio e di conoscerne lo stato di fatto attraverso una relazione dettagliata e analitica da riferire in seno al Consiglio Comunale sui seguenti punti da inserire all'o.d.g.:

- Verifica di attuazione atti di indirizzo "ritorno in house e gestione comunale del servizio di approvvigionamento idrico sul territorio comunale" delibere di C.C n° 7/2014, 24/2015;
- Verifica di attuazione atti d'indirizzo "spostamento mercatino rionale infrasettimanale del martedì" delibera di C.C n° 57/2011;
- Di notiziare e produrre atti e documentazione riguardo alla "costruzione di nuove pale eoliche sul territorio comunale" ~~delibere di C.C n° 7/2014,~~ 24/2015, 25/2015
- Di notiziare sul "Bilancio e Linee guida bilancio 2017 delibere di C.C. n° 29/2016" e nota responsabile P.P.O.O. Alesci prot. N°205/2017.

Realmonte, Li 27/04/2017.

I Consiglieri Comunali di Minoranza.

Sciarrone Antonino

Iacono Sara Chiara

Farruggia Giorgia

Taormina Vincenzo

Fiorica Leonardo

*[Handwritten signatures of the council members]*

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Arch. Maria Annunziata Frumusa

*Maria Annunziata Frumusa*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Giuseppe Lattuca

*Giuseppe Lattuca*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella

*Mercedes Vella*

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge 18.06.2009 n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

#### ATTESTA

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Dott.ssa Mercedes Vella*

---

#### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

- è diventata esecutiva il giorno \_\_\_\_\_;
- essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Dott.ssa Mercedes Vella*